

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3526 del 01/03/2021 BOLOGNA

Proposta: DPG/2021/3656 del 25/02/2021

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: REVISIONE TEMPORANEA DELLA PROCEDURA DELLE VERIFICHE IN LOCO DELLE OPERAZIONI DEL PO FSC 2014-2020 A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Firmatario: FRANCESCO RAPHAEL FRIERI in qualità di Direttore generale

Responsabile del procedimento: Francesco Raphael Frieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Piano Operativo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) della Regione Emilia-Romagna 2014-2020 approvato con delibera Cipe n.76 del 7 agosto 2017, pubblicato nella Gazzette Ufficiale del 23/01/2018 serie generale n.18;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche; l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio; il riparto delle risorse per macroarea;
- la delibera Cipe n.25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- la Circolare n.1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere Cipe n.25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie;

Dato atto che in data 16 settembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (di seguito Accordo) tra la Presidenza del

Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna, che costituisce il quadro di riferimento della programmazione FSC in Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto altresì che:

- con DGR n. 2143/2018 è stata designato l'Organismo di certificazione del Piano Operativo ed è stata individuata la Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa quale direzione regionale competente in materia per l'attuazione delle linee di azione del Piano;
- con DGR n. 1691/2019 è stato designato l'Organismo per l'esecuzione dei controlli in loco individuato in ART-ER, SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI con sede legale in Bologna via P. Gobetti 101;
- con propria determinazione n. 23640 del 20/12/2019 è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del Piano operativo territoriale FSC 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna a seguito del rapporto definitivo della verifica preliminare di adeguatezza del Si.Ge.Co trasmesso dal NUVEC con nota prot. ALCT. 20410 del 17-12-2019;

Considerato che in seguito all'insorgenza dell'epidemia di coronavirus e della sua rapida diffusione sono state adottate una serie di misure a livello nazionale dirette a prevenirne ed arginarne l'espansione;

Visti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri adottati sino alla data odierna, recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il «Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro» del 14 marzo 2020, e ss.mm.ii;

Tenuto conto, sempre con riferimento alle misure di contrasto della diffusione della pandemia:

- del decreto legislativo n.81 del 9 aprile 2008 «Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro»;
- delle Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna consultabili all'indirizzo <https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus>;

Rilevato a tal riguardo che a causa delle misure di contenimento del contagio sul territorio nazionale non è possibile procedere con l'espletamento dei controlli in loco per gli interventi campionati, nella modalità prevista dal documento di "Manuale dei controlli di primo livello" allegato 1 alla

Descrizione del Sistema di Gestione e controllo del PO FSC 2014-2020, approvato con determina n.23640 del 20/12/2019;

Considerato che le verifiche dell'Organismo per i controlli in loco, così come previsto dal "Manuale per le procedure dei controlli di primo livello", riguardano sia controlli in itinere che ex post e di norma si attivano prima della liquidazione del contributo a saldo;

Richiamata per coerenza di procedimento la determina dirigenziale num. 12496 del 17/07/2020 della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, recante "Aggiornamento alla revisione temporanea della procedura delle verifiche in loco delle operazioni del POR FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza covid-19";

Ritenuto alla luce di quanto sopra espresso ed in attesa della predisposizione di una modalità comune per l'effettuazione delle verifiche in loco, da concordarsi con le competenti autorità italiane in coerenza anche con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, di introdurre alcune modifiche temporanee alla procedura dei controlli in loco, al fine di completare il ciclo dei controlli di primo livello e permettere l'erogazione dei contributi ai beneficiari;

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 83 del 21/01/2020 avente ad oggetto, "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere alla adozione del documento "Modifica ed integrazione temporanea delle modalità di svolgimento delle verifiche in loco del PO FSC Emilia-Romagna 2014-2020, dettate dall'emergenza COVID-2019" di cui all'allegato 1, confermando la "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PO FSC 2014-2020" di cui alla Det. Dir n. 23640/2019 per i restanti contenuti;
2. di dare atto che le modalità di effettuazione delle verifiche in loco di cui all'allegato 1 potranno essere modificate e /o integrate a seguito della emanazione di normative regionali, nazionali o della Unione Europea che disciplinino in modo difforme e non compatibili le operazioni di controllo in loco come sopra regolamentate;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture dell'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FSC 2014-2020;
4. di provvedere all'inserimento delle specifiche di cui all'Allegato I all'interno del prossimo aggiornamento del "Sistema di gestione e controllo";
5. di pubblicare la presente determinazione sul sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondo-sviluppo-coesione/temi/piano-operativo-regionale>;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.

Francesco Raphael Frieri

ALLEGATO 1

Modifica ed integrazione temporanea delle modalità di svolgimento delle verifiche in loco del PO FSC Emilia-Romagna 2014-2020, dettate dall'emergenza COVID-2019

Il presente documento modifica temporaneamente le procedure per la realizzazione dei controlli in loco previste dal SIGECO PO FSC 2014-2020 (Manuale procedure dei controlli di primo livello) approvato con determina Num. 23640/2019 che verranno svolte pertanto con le modalità indicate di seguito.

Per le operazioni soggette a controllo in loco individuate dal campione, il controllo in loco verrà effettuato in modalità "da remoto" prevedendo l'acquisizione di apposite autocertificazioni da parte dei beneficiari, ai sensi del DPR 445/2000, ai fini del controllo documentale, e delle evidenze rispetto ai beni realizzati e/o acquisiti e agli obblighi di informazione e comunicazione per il controllo fisico.

I tecnici istruttori invieranno ai beneficiari, via PEC, una comunicazione in cui si informerà che il progetto è stato selezionato tra quelli da sottoporre a controllo in loco, ma che la verifica verrà svolta con modalità "da remoto" richiedendo specifica documentazione al beneficiario.

La documentazione richiesta sarà tarata sulle caratteristiche dei singoli bandi/avvisi, ma di norma riguarderà i seguenti ambiti:

- la verifica dell'esistenza ed operatività del beneficiario e del possesso dei requisiti soggettivi dello stesso così come richiesti dalla normativa e dalla procedura di selezione;
- l'accertamento della presenza fisica delle opere o dei beni realizzati e/o acquisiti nella sede indicata dal progetto o l'evidenza dei servizi/delle consulenze finanziati, effettuato mediante l'invio, da parte del Soggetto Beneficiario, in modalità multimediale (foto, video, videoconferenza, ecc.) di materiale;
- l'acquisizione di un'autocertificazione che tutti i materiali previsti da progetto e acquistati sono stati installati nella sede di esecuzione del progetto e sono funzionanti alla data dell'autocertificazione;
- verifica della corrispondenza degli elementi di cui sopra al progetto approvato;
- l'acquisizione di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 di regolare tenuta della documentazione amministrativa e di regolare tenuta di un regime di contabilità separata;
- l'analisi del rispetto degli obblighi di informazione previsti dalla normativa di riferimento, effettuata mediante l'invio, da parte del Soggetto Beneficiario, in modalità multimediale (foto, video, videoconferenza, ecc.) di materiale a dimostrazione della conformità del controllo.

Il tecnico istruttore analizzerà la documentazione acquisita e procederà alla compilazione del Verbale e della check list 'controllo in loco' (**rispettivamente Allegato 1B e 1C del Manuale delle procedure di controllo di primo livello quale all.1 del Sigeco**), interfacciandosi, se necessario, con il referente della rendicontazione del progetto e/o con il Soggetto Beneficiario per chiarimenti.

Una volta terminata la verifica, il tecnico istruttore firmerà il verbale di sopralluogo e lo invierà al beneficiario richiedendo l'invio del verbale controfirmato.

Il verbale firmato da entrambe le parti sarà trasmesso all'Autorità di Gestione e ai Responsabili di linea di azione con l'esito e la data della verifica.

Eventuali ulteriori dettagli saranno definiti attraverso una procedura operativa che verrà tenuta agli atti della Direzione Generale.

Si allegano alla presente procedura le **linee guida** alla compilazione delle Check List 'controllo in loco' in considerazione delle verifiche non più in loco ma da "remoto".

**Piano Operativo FSC 2014-2020 Regione Emilia-Romagna
(Delibera Cipe n.76/2017)**

ALLEGATO 1C - CHECK LIST CONTROLLO IN LOCO

CUP	
Titolo del progetto	
Importo di ammissione a finanziamento	
RUP	
RI	
Beneficiario	
Direzione/Servizio del RI	
CIG	
Tipologia procedura affidamento	
Soggetto attuatore/Affidatario	
Estremi contratto/convenzione/Concessione	
Data di sottoscrizione contratto	
Importo totale contratto	
Stato di avanzamento	
Sede del cantiere/ufficio visitato	
Data visita	
Luogo di archiviazione della documentazione relativa all'esecuzione del contratto/convenzione/concessione	
Auditor	
Auditor	
Auditor	

N	Controllo in loco - Verifiche sul fascicolo di progetto	Esito controllo (*)	Iter del controllo (cosa si controlla, come)	Documentazione Controllata	Esiti/ Effetti (**)	Commenti (**)
1	Verifica della sussistenza presso il Beneficiario dei documenti di Progettazione (Piano degli investimenti, Studio di fattibilità, Progetto preliminare, Progetto definitivo, Progetto esecutivo)		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario dichiara che il fascicolo progettuale come da elenco elaborati allegato sia conforme all'art 23 del D Lgs 50.2016 e al DPR 207.2010. A completamento dell'autocertificazione verranno chieste foto dei singoli faldoni con elenco dettagliato di quanto contenuto e con successiva video call verrà chiesto al soggetto beneficiario di illustrare dei documenti scelti a campione dal tecnico istruttore.			
2	Verifica della sussistenza delle autorizzazioni (es. concessione edilizia, ecc.) o dei documenti comprovanti gli adempimenti richiesti dalla normativa		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario dichiara che il progetto è completo di pareri/autorizzazioni preordinate con elenco dettagliato. A completamento dell'autocertificazione verranno chieste le scansioni di tali atti.			
3	Verifica dell'esistenza presso il Beneficiario della documentazione a garanzia del contratto e della documentazione di spesa in originale nonché della loro corrispondenza con le copie conformi inviate al momento della rendicontazione		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario dichiara che la documentazione di spesa trasmessa alla struttura di controllo di primo livello è copia conforme all'originale in loro possesso. A completamento dell'autocertificazione verranno chieste le scansioni di tali atti.			
4	Verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza			

	(Direzione/Servizio) di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata a valere sul Patto?		dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario nella figura del RUP e del Responsabile finanziario dichiara di aver rispettato una contabilità separata per tutte le transazioni a valere sul finanziamento, allegando scheda PEG dell'intervento.			
5	Verifica dei contratti stipulati con i fornitori di servizi e beni oggetto dell'operazione		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dei contratti stipulati con i fornitori di servizi e beni. Verrà richiesto l'invio delle scansioni pdf.			
6	Se il progetto è concluso è stata verificata la completezza della documentazione relativa al collaudo o alla regolare esecuzione dell'opera?		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della documentazione relativa alla fine lavori, collaudo/regolare esecuzione. Verrà richiesta trasmissione in pdf degli atti verificati.			
7	Considerato lo stato di avanzamento del progetto, il fascicolo può essere considerato completo? Contiene anche l'indice?		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario dichiara lo stato del Progetto con foto la descrizione dell'avanzamento fisico e finanziario.			
N	Controllo in loco - Verifiche sulla realizzazione fisica progetto	Esito controllo (*)	Iter del controllo (cosa si controlla, come)		Esiti/ Effetti (**)	Commenti (**)
8	Verifica dell'esistenza dell'opera, dei beni e servizi, dell'impresa, della sua corrispondenza con quanto stabilito dal progetto approvato		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario nella figura del RUP dichiara che l'opera realizzata sia conforme a quanto previsto in progetto. Si chiederà di trasmettere foto dell'intervento e copia del progetto approvato.			
9	L'avanzamento dei lavori è in linea con il cronoprogramma approvato?		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il			

			Soggetto Beneficiario dichiara che il GANT di progetto comparato a quello di esecuzione siano in linea con i tempi del programma. Ove vi siano dei tempi non rispettati si chiederà al RUP di relazionare in merito chiarendo i motivi dello slittamento.			
10	Verifica della corretta ubicazione dell'opera pubblica, dei beni e servizi, nonché, ove pertinente, del corretto funzionamento o entrata a regime (dopo il termine della consegna e l'eventuale collaudo) in conformità a quanto stabilito nel progetto approvato?		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dell'autocertificazione con la quale il Soggetto Beneficiario dichiara la corretta ubicazione, con una foto aeree, riferimenti coordinate GPS e video, il tutto da concordare in base all'opera realizzata.			
11	Verifica della rispondenza dei lavori, beni e servizi oggetto dell'operazione con quanto indicato nei contratti		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza dei contratti di tutti gli affidamenti utilizzati per la realizzazione dell'opera.			
12	Verifica dell'apposizione di cartelloni (in fase di costruzione di opera pubblica), di targhe non rimovibili (dopo la conclusione dei lavori e sui beni acquisiti) come previsto dal Si.Ge.Co.		I tecnici istruttori incaricati procedono: alla verifica della presenza delle targhe /o cartelloni mediante foto e video			

* S (Sì) - N (No) – NA (Non Applicabile)

** Esito: SI Effetto: nullo - Esito: NO Effetto: si procede con l'annotazione a verbale *

Firma Auditor

Firma Auditor

Firma Auditor

Firma Responsabile della Struttura di Controllo
